

716 - BILANCIO SOCIALE

Data chiusura esercizio 31/12/2020

**S.M.A.R.T. - SOSTEGNO
MIRATO NELL'ATTIVAZIONE
LAVORATIVA PER
RILANCIARTI SOCIETA'
COOPERATIVA SOCIALE**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TRENTO TN VIA DEL PIOPPETO 19

Codice fiscale: 02403690221

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO SOCIALE	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	28



BILANCIO SOCIALE

Anno 2020

S.M.A.R.T.

Sostegno Mirato all'Attivazione lavorativa per RilanciarTi

Società Cooperativa Sociale

Nota metodologica

La prima edizione del bilancio sociale è stata redatta nel 2020 – esercizio 2019.

Approvato dai Soci nell'Assemblea dell' 8 giugno 2021.

Si è scelto di realizzare il Bilancio sociale per comunicare all'esterno, ma anche all'interno a soci e dipendenti, in modo chiaro e sintetico i principali esiti della gestione 2020.

Per la Cooperativa hanno partecipato alla stesura del presente documento: Marco Defranceschi
Milena Merler - Federico Roncador - Alessandra Viola.

I dati numerici per agevolare la lettura saranno esposti arrotondati al centinaio più prossimo.

Tutti i Bilanci sociali sono accessibile sul sito della Cooperativa www.smartscs.it

BILANCIO SOCIALE 2020

PRESENTAZIONE	4
1 IDENTITA'	5
1.1 IL PROFILO GENERALE.....	5
1.2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
1.3 LA STORIA	6
1.4 LA MISSIONE.....	7
1.5 GLI STAKEHOLDER CON CUI SI RELAZIONA.....	7
1.6 LE RETI DI COLLABORAZIONE.....	8
1.7 GLI OBIETTIVI STRATEGICI	8
2. IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE	8
2.1 LA COMPAGINE SOCIALE	8
2.2 IL SISTEMA DI GOVERNO ED I PROCESSI DI PARTECIPAZIONE	10
2.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	10
2.4 LE PERSONE CHE OPERANO NELL'ORGANIZZAZIONE	11
2.5 CERTIFICAZIONE FAMILY AUDIT.....	15
3. LE RISORSE ECONOMICHE – FINANZIARIE	16
4. LA RENDICONTAZIONE SULLA MISSIONE E SUGLI OBIETTIVI STRATEGICI	19
4.1 LE ATTIVITA' CARATTERISTICHE	20
4.2 MARKETING E COMUNICAZIONE	22
5. ESITI DEL NOSTRO OPERATO – IMPATTO DEL LAVORO SVOLTO	23
6. QUESTIONI APERTE.....	25

PRESENTAZIONE

Accade, talvolta, che pure un evento come una pandemia o una effrazione (con furto) in cooperativa con relativi danni, possano essere un evidenziatore di importante condivisione di valori...

Ecco, è soprattutto questo che mi voglio portare via in questo periodo, perché mi ha commosso. E pure molto.

Alla solidarietà, al rispetto, alla reciprocità, all'uguaglianza ... aggiungo che, a rendere importante questa esperienza, è il senso di appartenenza.

Piangere per un furto subito, il sentirsi violati in un luogo che è "come casa", mi conferma la forza, lo spirito, la voglia di andare avanti.

E, allora, non posso che ringraziare chi si è dispiaciuto, arrabbiato, ha pianto,

La NOSTRA piccola, piccolissima, cooperativa sociale è grande, è speciale. È vita.

Almeno, lo è, per me, per noi.

Quindi, pure quest'anno, proponiamo a Voi lettori questo documento finale di un processo gestionale e decisionale interno che ha l'obiettivo di fornire nuovi e sempre più adeguati modi per misurare il nostro operato attraverso informazioni qualitative e quantitative.

Come si rammentava l'anno passato, già in tempi di covid, la nostra piccola realtà di cooperativa sociale ha cercato di formulare un primo modello di auto ed etero lettura per rendersi conto – internamente dell'andamento della gestione strategica dell'organizzazione – e rendere conto – agli interlocutori esterni, della capacità dell'organizzazione di raggiungere la propria missione, in termini di attività e servizi erogati (output) e loro effetti/impatti sul benessere delle persone (outcome).

Le otto parole chiave che abbiamo deciso di utilizzare come guida per il triennio (richieste, controllo, relazione, ruolo, supporto, sviluppo carriera, interfaccia casa lavoro e cambiamento), sono la chiave di lettura del bilancio sociale come strumento con una triplice valenza/rilevanza: interna, esterna e di dialogo. Uno strumento, quindi, di rilevanza in e out, ma anche promotore di stimoli, capace di monitorare risultati finanziari e gestionali, al fine di migliorare la consapevolezza organizzativa ed identificare punti di forza e punti di debolezza delle attività e delle strategie. Il fine è di migliorare continuamente le strategie, gli impegni ed i risultati stessi da perseguire.

Il ruolo del Bilancio Sociale va, quindi, oltre la valutazione di ciò che quotidianamente S.M.A.R.T. s.c.s. effettua, in quanto, così realizzato, mantiene integralmente la sua autonomia, esaltato, però, dal marcato focus di cooperativa sociale. È nostra volontà comune rispondere sempre meglio, nell'ottica dello sviluppo di comunità, alle evolutive fragilità, vulnerabilità e istanze sociali provenienti dal territorio trentino.

Anche attraverso il Family Audit, che ha dato visibilità simbolica ad un essere che permea le nostre azioni, intendiamo nelle prossime pagine mostrare e mostrarci la capacità dell'organizzazione della quale siamo orgogliosi di farne parte, di intercettare, leggere e dare soluzioni ai bisogni anche emergenti delle persone, di posizionarsi nei contesti di riferimento, delineando e realizzando iniziative e interventi (anche) innovativi e creativi.

Ecco perché, mentre guardiamo all'anno passato ci proiettiamo già nel futuro prossimo.

Buona lettura

Il Presidente

1 IDENTITA'

1.1 IL PROFILO GENERALE

La cooperativa sociale S.M.A.R.T. - Sostegno Mirato nell'Attivazione lavorativa per RilanciarTi è una cooperativa sociale di tipo B, fondata nel dicembre 2015 a seguito di un percorso che ha visto tra i promotori alcuni soci dell'associazione C.I.R.S. Trento onlus.

Lo statuto vigente è stato redatto presso lo Studio del Notaio Tiziano Gregori di Mezzolombardo (TN), in data 21 dicembre 2015, repertorio n. 16.870, raccolta n. 9.484.

Le attività della Cooperativa si svolgono a Trento nella zona industriale del sobborgo di Gardolo (via del Pioppeto, 19) dove condivide un capannone industriale con l'Associazione C.I.R.S. Trento onlus.

La fondazione della Cooperativa S.M.A.R.T. nasce per rispondere ai bisogni e alle necessità quotidianamente evidenziati con l'intento di favorire e permettere, grazie al lavoro, di valorizzare ed emancipare le persone che si trovano in una situazione di "svantaggio".

Attualmente, lavorano all'interno della cooperativa persone in situazione di svantaggio affiancate da tutor e responsabile sociale che hanno anche la funzione di monitoraggio e supporto dei diversi percorsi individualizzati.

Al 31/12/20 i Soci della Cooperativa sono 16 di cui 3 soci volontari e 2 soci sovventori, il resto della compagine sociale (n. 11 persone) è composta da soci lavoratori.

S.M.A.R.T. aderisce alla Federazione Trentina della Cooperazione (iscritta al n. 1721 del libro soci), è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione.

Per l'esercizio 2020 il totale delle attività investite ammonta ad € 125.987 mentre i ricavi generati sono pari ad € 246.310.

1.2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Cooperativa opera ispirandosi ai principi di solidarietà e mutualità; tutte le attività d'impresa sono finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91.

S.M.A.R.T. è ente accreditato presso l'Agenzia del Lavoro di Trento per erogare servizi di inserimento lavorativo rivolti a persone con disabilità o svantaggio, come previsto dall'Azione 18 del "Documento degli interventi di politica del lavoro 2015 - 2018" (testo approvato dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 413 del 16.10.2015 ed adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1945 del 02.11.2015. Successivamente integrato e modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2258 del 12.12.2016 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 17 del 18.01.2018).

Ad inizio 2020, con deliberazione n. del 24.01.2020, la Giunta Provinciale ha approvato il "Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI Legislatura" secondo la proposta formulata dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 447 del 21/01/2020.

Tale documento va a sostituire il precedente, confermando la volontà di creare le condizioni per una concreta dignità lavorativa e una maggiore protezione sociale delle persone deboli e svantaggiate e tra gli interventi il punto 3.3 dedicato al "Potenziamento delle misure specifiche di collocamento mirato per disabili e accompagnamento al lavoro di persone svantaggiate".

I principali settori di cui si occupa la Cooperativa sono: confezionamento e assemblaggio conto terzi, laboratorio di cucito e bancalaggio.

1.3 LA STORIA

21 dicembre 2015 fondazione della Società Cooperativa Sociale S.M.A.R.T.

S.M.A.R.T. nasce per offrire alle persone in situazione di fragilità e svantaggio dei percorsi personalizzati di inserimento lavorativo con l'intento di rispondere alle loro esigenze e necessità, sostenendoli nella crescita delle proprie capacità professionali e personali, valorizzando la persona affinché riesca a raggiungere la propria autonomia grazie al lavoro.

Tra i promotori da segnalare la predominanza di soci dell'associazione C.I.R.S. Trento onlus.

1 aprile 2016 iniziano le attività lavorative della Cooperativa
I primi due lavoratori iniziano ad operare.

28 novembre 2016

Vengono assunti i primi due dipendenti, con un progetto individualizzato di inserimento lavorativo sostenuto dall'Agenzia del lavoro della Provincia Autonoma di Trento - Azione 18

20 febbraio 2017

La Cooperativa S.M.A.R.T. è ammessa in qualità di socio speciale alla Federazione trentina della Cooperazione per un periodo di 3 anni

7 giugno 2018

La cooperativa sottoscrive l'accordo quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro.

31 dicembre 2018

Lavorano all'interno della cooperativa 7 dipendenti di cui 5 persone con un progetto individualizzato di inserimento lavorativo e 2 tutor; a cui si affianca la collaborazione con 4 soci lavoratori per le attività di coordinamento sociale e amministrativo.

26 novembre 2019

La Cooperativa ottiene il certificato Family Audit. Il percorso è iniziato a fine 2018 e nasce dalla volontà del C.d.a. di individuare azioni e iniziative concrete per favorire una migliore conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa dei propri dipendenti e collaboratori.



31 dicembre 2019

Lavorano all'interno della cooperativa 11 dipendenti, di cui 6 persone con un progetto individualizzato di inserimento lavorativo; ai dipendenti si affiancano 3 soci lavoratori come collaboratori per le attività amministrative, educative e di programmazione della produzione.

31 dicembre 2020

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia da Covid 19. La cooperativa, in particolare il laboratorio di cucito, nei primi mesi ha riadattato le proprie attività collaborando con alcuni clienti nella realizzazione di mascherine.

1.4 LA MISSIONE

“Il lavoro come occasione di riscatto e strumento per trovare una propria dimensione e dignità sociale”

La Cooperativa si pone l'obiettivo di favorire l'ingresso del mondo del lavoro di quelle persone che, nonostante siano in possesso dei prerequisiti lavorativi, non riescono a trovare un'occupazione stabile che consenta la loro realizzazione in campo lavorativo e sociale.

S.M.A.R.T. rappresenta un ambiente di lavoro protetto per soggetti svantaggiati, dove questi possano completare il loro percorso di emancipazione e realizzazione a livello sia economico sia sociale.

S.M.A.R.T. vuole offrire alle persone in situazione di fragilità e svantaggio dei percorsi di inserimento lavorativo con l'intento di rispondere a delle loro esigenze e/o necessità. Al fine di valorizzare la persona affinché riesca a raggiungere la propria autonomia grazie al lavoro. Attraverso il lavoro, con un progetto personalizzato, si vuole favorire l'inclusione sociale di chi si trova in difficoltà, sostenendolo nella crescita delle proprie capacità professionali e personali.

S.M.A.R.T. supporta l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (come definite nella Legge 381/91) e non, curandone la selezione, l'affiancamento e la progettazione dei percorsi in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro di Trento e il servizio sociale territorialmente competente, al fine di recuperare le capacità residue e favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro.

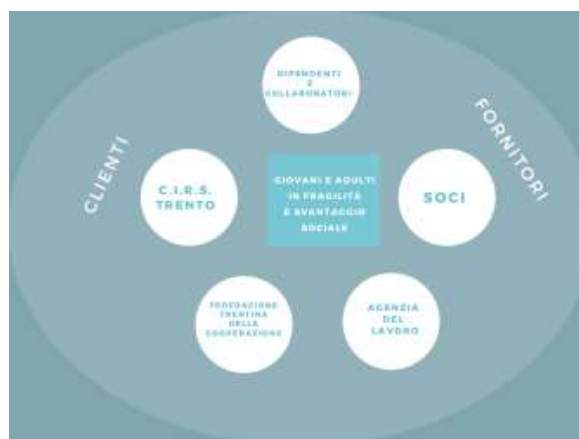
Si ispira ad alcuni principi quali: la mutualità, la solidarietà, il lavoro come reciproca collaborazione in base alle capacità di ciascuno.

1.5 GLI STAKEHOLDER CON CUI SI RELAZIONA

Stakeholder di missione: giovani e adulti in situazione di fragilità e svantaggio sociale

Stakeholder prioritari: dipendenti e collaboratori, soci, Agenzia del lavoro, Federazione Trentina della Cooperazione, Associazione C.I.R.S. Trento Onlus,

Altri Stakeholder: clienti e fornitori



1.6 LE RETI DI COLLABORAZIONE

Principali collaborazioni esercitate nell'anno 2020:

- ❑ Con C.I.R.S Trento per la condivisione degli spazi, dai lavori e della continuità operativa
- ❑ Con l'Agenzia del Lavoro per la gestione di progetti di tirocinio e di inserimento lavorativo

1.7 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Cooperativa S.M.A.R.T. lavora da alcuni anni a fianco dell'Associazione C.I.R.S., per offrire un ventaglio di nuove opportunità lavorative: la sfida per il futuro è quella di creare, in modo attento, responsabile e generativo, ancora altre possibilità di autorealizzazione, autodeterminazione, autonomia e soddisfazione personale.

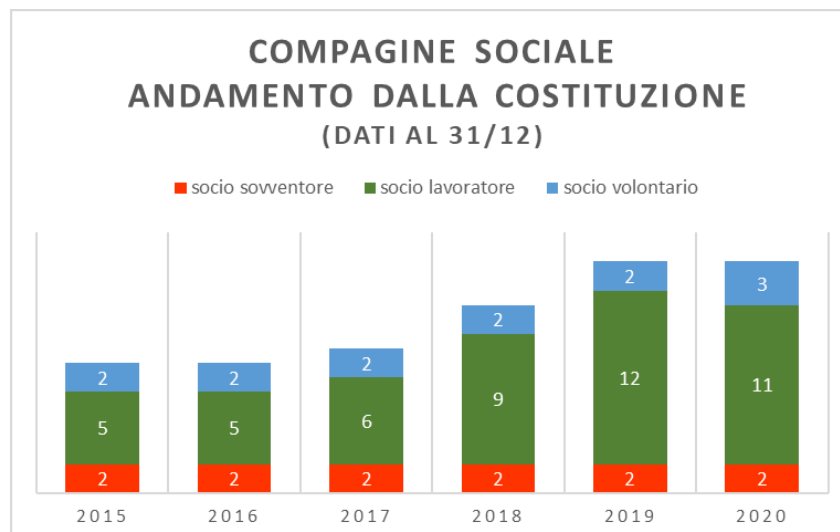
2. IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

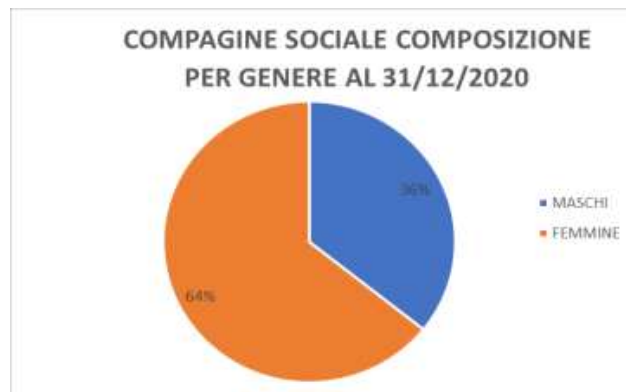
2.1 LA COMPAGINE SOCIALE

La compagine sociale al 31/12/20 è costituita da n. 16 soci di cui:

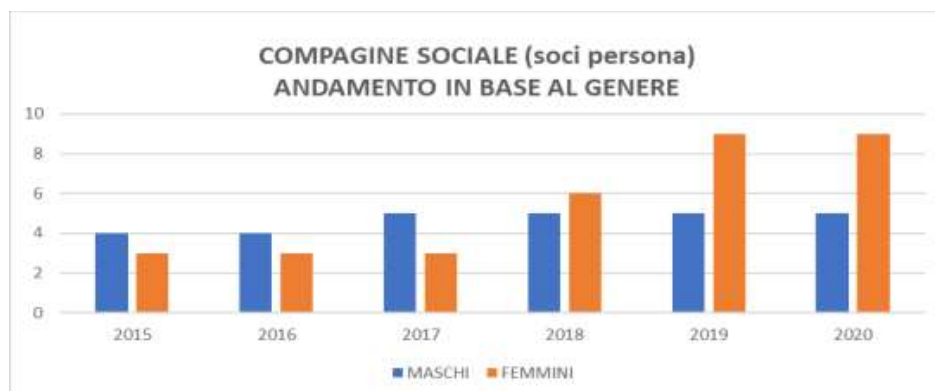
- 2 persona giuridica (Enti)
- 11 Soci lavoratori
- 3 Soci volontari

Dalla costituzione, come si vede dal grafico sottostante, la compagine sociale è aumentata passando da 9 a 16, tale aumento è dovuto all'incremento dei soci lavoratori che negli anni sono passati dai 5 iniziali ai 12 del 2019 e scendendo ad 11 nel 2020. Rispetto al 2019 è aumentato il numero dei soci volontari poiché 2 dipendenti dimessesi in corso d'anno sono passate da socie lavoratrici a socie volontarie mentre viceversa è stata assunta 1 socia volontaria diventata socia lavoratrice nel corso del 2020.

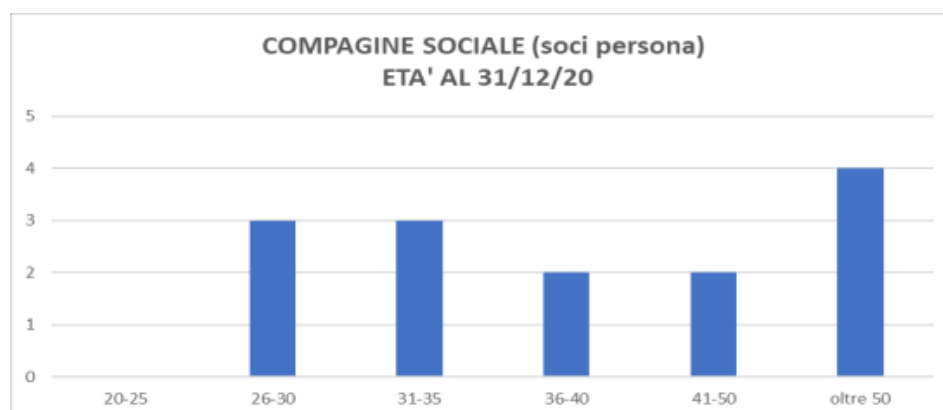




Andando ad analizzare la composizione per genere risulta che al 31/12, dei 14 soci persona, 5 sono maschi e 9 femmine. Negli anni si è rafforzata la componente femminile della cooperativa passando da 3 a 9 unità.



L'età media dei soci (dato al 31/12) è di quasi 40 anni. Dal grafico si può notare come la classe d'età più numerosa sia quella dei soci con età oltre i 50 anni con 4 unità, a seguire le due classi tra i 26-30 e i 31-35 anni. Rispetto al passato, il socio più giovane ha quasi 26 anni.



2.2 IL SISTEMA DI GOVERNO ED I PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Gli organi sociali della cooperativa sono descritti al TITOLO VI dello statuto in vigore:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di amministrazione;

Nel 2020 l'Assemblea dei soci si è svolta in data 27 luglio, non essendo validamente costituita in prima convocazione in data 26 giugno (presenti 2 soci che rappresentavano in proprio o per delega il 7.19 % del capitale sociale). All'Assemblea ordinaria hanno partecipato 11 dei 16 soci in rappresentanza del 13.07% del capitale sociale, assenti i due soci sovventori.

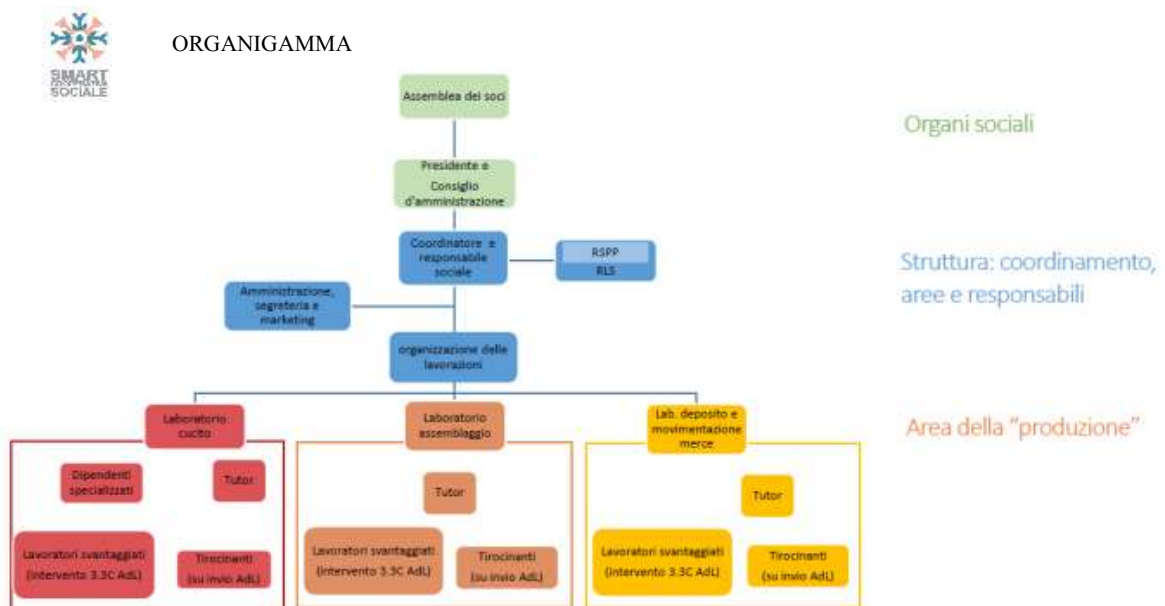
Date le restrizioni per limitare la diffusione del Covid 19 e come previsto nel decreto "Cura Italia", si è potuto posticipare a tale data di approvazione del bilancio d'esercizio che solitamente va approvato entro il termine del 30/04.

Nel corso del 2020 si sono tenute n. 5 riunioni del CdA nelle seguenti date:

- 20 febbraio
- 11 giugno
- 15 settembre
- 12 ottobre
- 10 dicembre

L'attività del C.d.A., oltre alle riunioni formali, ha visto un costante raccordo informale tra i consiglieri per la gestione delle diverse questioni dovute all'emergenza covid.

2.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Le funzioni di R.S.P.P. sono affidate all'esterno al fornitore Studio Tomazzolli.

La "Revisione legale dei conti" è un'attività svolta dalla Federazione Trentina della Cooperazione che, in base alle vigenti disposizioni di legge, effettua tale attività presso tutti i propri soci.

2.4 LE PERSONE CHE OPERANO NELL'ORGANIZZAZIONE

Nella cooperativa S.M.A.R.T. prestano la loro opera diverse tipologie di persone, distinguibili in:

- a) SOCI, che concorrono al governo della cooperativa condividendone gli scopi e l'oggetto:
- Soci lavoratori (svantaggiati e non): che forniscono alla cooperativa la propria attività lavorativa retribuita come dipendenti o collaboratori;
 - Soci volontari: che partecipano alle attività della cooperativa fornendo la propria opera volontariamente e gratuitamente;
 - Soci sovventori: che partecipano agli scopi della cooperativa impegnando proprie risorse finanziarie.
- b) NON SOCI, che prestano la propria opera senza partecipare direttamente alla vita "sociale" della cooperativa:
- Dipendenti (svantaggiati e non): che forniscono alla cooperativa la propria attività lavorativa regolarmente retribuita;
 - Collaboratori: che forniscono alla cooperativa la propria attività lavorativa in autonomia e secondo specifiche professionalità.

Nella gestione della Cooperativa ci si avvale di diverse figure professionali, la maggioranza delle quali con rapporto di lavoro subordinato, altre con rapporti di collaborazione. L'organico della Cooperativa al 31/12 è dunque risultato essere il seguente:

Area struttura:

- 1 Coordinatore e Responsabile sociale,
- 1 Impiegato Amministrativo e Tutor,
- 1 Impiegato referente marketing
- 1 Collaboratore per la supervisione amministrativa.
-

Area "laboratori":

- 2 Tutor (di cui 1 collaboratore),
- 1 Collaboratore per la programmazione delle lavorazioni,
- 1 Sarta professionista,
- 7 Lavoratori svantaggiati (intervento 3.3 C A.d.L.).

Particolarmente rilevanti all'interno dell'organizzazione lavorativa della cooperativa sono le figure del responsabile sociale e del tutor.

Il responsabile sociale ha il ruolo di coordinare e monitorare l'attività dei tutor; contribuisce alla definizione e attuazione del progetto di inserimento lavorativo, anche in collaborazione con la rete dei servizi che hanno in carico il lavoratore. Il responsabile sociale può seguire fino ad un massimo di 25 lavoratori (o tirocinanti) destinatari di progetti di inserimento lavorativo sostenuti dall'Agenzia del Lavoro.

Il tutor, invece, ha il ruolo di sostenere il lavoratore nel percorso di inserimento lavorativo, favorendo l'ingresso nel contesto lavorativo, facilitando l'acquisizione delle competenze e mediando nelle relazioni. Il medesimo tutor può svolgere il suo ruolo per massimo 3 lavoratori o tirocinanti destinatari di progetti di inserimento lavorativo sostenuti dall'Agenzia del Lavoro.

Sia il responsabile sociale che i tutor devono aver frequentato e completato uno specifico corso promosso (o autorizzato) dall'Agenzia del Lavoro stessa.

In cooperativa è presente un solo responsabile sociale, mentre sono presenti tre tutor, due assunti con orario part time e il terzo con un contratto di collaborazione a supporto della cooperativa.

Andamento del personale

Andando ad analizzare l'andamento del personale nei cinque anni di attività della Cooperativa (i primi due dipendenti sono stati assunti nell'aprile 2016) si vede come in costante crescita è stata l'assunzione di lavoratori svantaggiati, a conferma di come la cooperativa sia attenta a portare avanti la mission per cui è stata fondata. In conseguenza a tali nuove assunzioni, nel 2018 è stato assunto un ulteriore tutor per supportare i lavoratori svantaggiati nella gestione dei laboratori.

Nel 2019 è stato assunto dal mese di gennaio il responsabile sociale, che prima lavorava per la cooperativa come libero professionista. Inoltre, sono stati assunti, ad aprile, una persona per la gestione delle pratiche amministrative, a maggio, una sarta professionista per sostenere le attività del laboratorio dedicato.

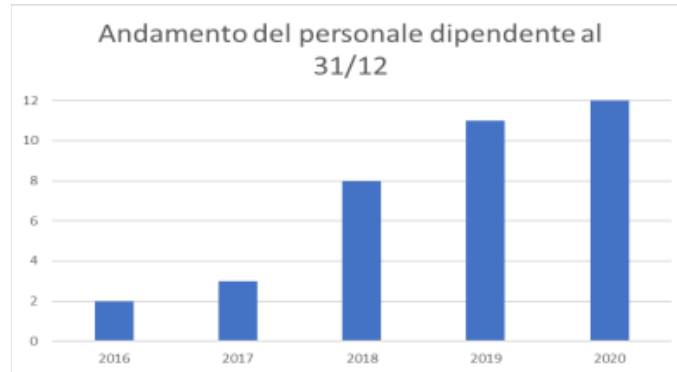
Per quanto riguarda il 2020, è stata assunta una sarta a part time nel mese di maggio in seguito alle dimissioni di altra sarta e nel mese di giugno una figura specializzata referente marketing e design.

Nel mese di settembre è cessata anche la collaborazione con una tutor, sostituita con un aumento d'orario di altra dipendente tutor.

Infine, dal mese di maggio 2020, sono stati riconosciuti i titoli per operare in qualità di tutor ad una dipendente già in forza in cooperativa.

Dal grafico sottostante, che rappresenta l'andamento del personale sia dipendente che collaboratore, rispetto al primo anno di attività della cooperativa si vede come dal 2018 ci sia stata una importante crescita del numero di lavoratori della Cooperativa, riuscendo dal 2019 ad ampliare anche la parte di dipendenti da dedicare alla parte strutturale di supporto ai laboratori produttivi.





Nel corso del 2020 sono state effettuate le seguenti assunzioni di personale:

Area struttura:

- Una figura referente marketing e design a tempo indeterminato dal 03/06/2020 (20 h/sett)

Area Laboratori:

- una sarta a tempo determinato dal 25/05/2020 (17,5 h/sett), trasformata a tempo indeterminato dal mese di settembre;
- un lavoratore svantaggiato a tempo indeterminato dal 10/08/2019 (23 h/sett);
- un lavoratore svantaggiato a tempo determinato dal 09/03/2020 al 25/08/2020 (27 h/sett) contratto cessato per dimissioni volontarie
- un lavoratore svantaggiato a tempo determinato dal 01/12/2020 al 31/05/2021 (15 h/sett)

Se si calcolano le unità di lavoro dipendete rapportate al tempo pieno risulta evidente come la scelta della cooperativa, sin dalla fondazione, è stata quella di offrire dei contratti il più possibile stabili prediligendo il tempo indeterminato e un orario part time.

Per i soggetti svantaggiati l'orario di lavoro viene condiviso con la rete dei servizi che seguono la persona e viene insieme definito il monte ore che il dipendente riesce a dedicare al lavoro in base alle proprie esigenze fisiche, emotive, relazionali ed economiche ed a quelle del nucleo familiare, ove presente.

Anche per gli altri dipendenti si sottolinea come tutti i contratti siano a tempo parziale e ciò è funzionale per i dipendenti stessi.



Altro personale retribuito

Nel corso del 2020, oltre al personale dipendente e in continuità con l'anno precedente, hanno collaborato con la Cooperativa tre professionisti con un contratto di prestazione occasionale.

Tirocinanti/stagisti

La Cooperativa collabora con i Centri per l'impiego dell'Agenzia del Lavoro per offrire tirocini formativi e di orientamento a favore di soggetti svantaggiati.

Nel corso del 2019 sono stati attivati n. 5 tirocini:

- uno iniziato nel 2018 (19/11) e concluso il 08/03/2019 per una persona come addetto contabile,
- due nel laboratorio di cucito: il primo per una signora dal 1/04/ al 10/05 e il secondo per una signora dal 11/03 al 17/05, per quest'ultimo tirocinio si è poi concretizzata l'assunzione in cooperativa per un progetto di inserimento lavorativo dapprima a tempo determinato e poi diventato a tempo indeterminato dal mese di ottobre;
- due persone nel settore assemblaggio conto terzi: il primo dal 20/05 al 12/07 che poi è proseguito fino a fine anno con un'assunzione a tempo determinato per un progetto di inserimento lavorativo ed il secondo dal 16/09 al 20/12.

Nel 2020 l'emergenza sanitaria e le relative restrizioni non ci hanno permesso di offrire opportunità di tirocinio in collaborazione con i Centri per l'impiego.

S.M.A.R.T. dal 2019 è ente convenzionato con l'Istituto Pavoniano Artigianelli di Trento per la realizzazione di tirocini formativi. Nel corso dell'anno scolastico 19/20 è stata ospitata una studentessa frequentante il IV anno per 2 gg dal 12/11/19 al 08/01/20; nell'anno scolastico 20/21 una studentessa, sempre del IV anno, ha svolto il proprio tirocinio dal 30/09/20 al 12/11/20.

Rapporto numerico dipendenti svantaggiati

La Legge 381/91 che disciplina le Cooperative sociali all'Art 4 comma 2 prevede che i dipendenti svantaggiati debbano costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa nonché, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere soci della cooperativa stessa.

Si specifica che 6 mesi sono il periodo massimo di mancata osservazione di tale parametro (art 4. del Regolamento di attuazione della LR 24/88); il superamento di tale periodo farebbe decadere i requisiti minimi per essere ritenuta cooperativa sociale.

Nel corso dell'anno 2020 la Cooperativa ha rispettato tale vincolo, attestandosi al 35% annuale.

La formazione annuale e partecipazione a convegni, eventi e seminari

In linea con quanto effettuato negli anni precedenti, in risposta alla richiesta formativa raccolta dall'equipe, anche per quest'anno si è agito con modalità diversificate.

TIPO DI CORSO	SOGGETTI COINVOLTI	DATA	ENTE FORMATIVO /FORMATORE
Corso di formazione base per tutor dell'inserimento lavorativo di cooperative di tipo B anno 2020	1 dipendente	dal 28/01 al 29/04 (tot. 47.5 ore)	CON.SOLIDA. S.C.S.
Webinar bilancio sociale e valutazione impatto sociale	1 dipendente	15/04 e 20/04 (tot. 4 ore)	Federazione Trentina della Cooperazione

2.5 CERTIFICAZIONE FAMILY AUDIT

A fine 2018 il C.d.A. ha deciso di intraprendere il percorso di certificazione Family Audit, percorso che si è concretizzato nell'anno 2019 con la predisposizione e approvazione di un “Piano aziendale” contenente misure e azioni da realizzare nel prossimo triennio volte a migliorare la conciliazione famiglia e lavoro dei dipendenti.

Il 26 novembre 2019 la Provincia Autonoma di Trento quale Ente di certificazione, ha rilasciato alla Cooperativa il certificato base.

Nel 2020, primo anno di certificazione, è stato istituito il “Referente della conciliazione”, esperto di politiche familiari che sta sostenendo in modo concreto i dipendenti sia nella conoscenza dei diversi interventi e sostegni nazionali e locali sia nell'individuazione di forme di flessibilità da sperimentare. Anche in conseguenza all'emergenza sanitaria covid 19 alcuni dipendenti hanno usufruito temporaneamente dello smart working e della rimodulazione dell'orario inserendo la flessibilità su base settimanale.

3. LE RISORSE ECONOMICHE – FINANZIARIE

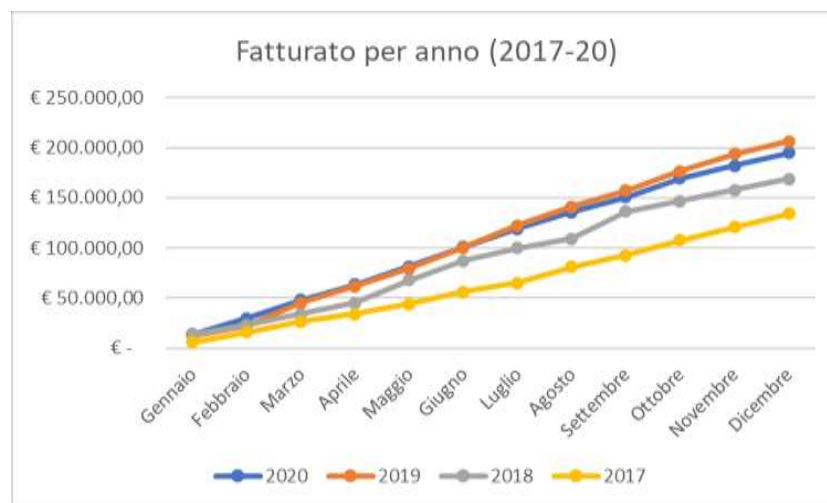
Analisi di bilancio

Per poter comprendere appieno i numeri esposti nei bilanci, va considerato che la Cooperativa sviluppa la propria attività in uno stabile di proprietà di terzi locato in parte alla Cooperativa e in parte all'Associazione C.I.R.S. Trento Onlus, uno dei soci finanziatori. Nel 2016 e nel 2018, la Cooperativa si è impegnata a svolgere alcune migliorie all'immobile al fine di renderlo più consono e funzionale alle proprie esigenze.

L'attenta cogestione degli spazi comuni come previsto dall'accordo stipulato tra i conduttori, ha favorito una fruttuosa coabitazione che si rinnova quotidianamente nella condivisione della struttura e degli oneri di gestione.

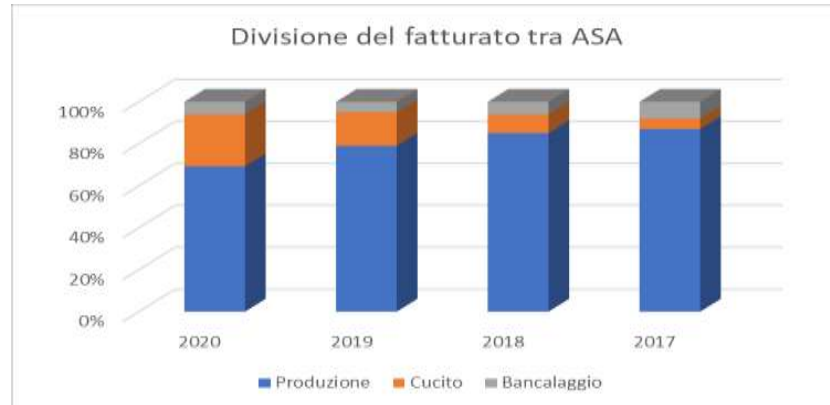
Al 31 dicembre '20 la cooperativa S.M.A.R.T. scs ha chiuso il suo quinto esercizio, dove, nonostante le avversità create dall'emergenza sanitaria, ha realizzato un utile di €1.214,13.

Ciò ha permesso di non intaccare gli oltre € 47.000 di riserve statutarie.



Dal grafico risulta evidente come il fatturato dell'esercizio si sia mosso sulle orme dell'esercizio precedente fino al mese di giugno, per poi cominciare una leggera flessione. Al 31 dicembre '20 il fatturato della cooperativa contava circa 195.000 €, ben undicimila euro in meno rispetto a quanto raggiunto l'esercizio precedente.

Nel dettaglio, il fatturato nel triennio 2017-19 è aumentato mediamente di € 35.000 all'anno, passando dal comunque considerevole valore di 134.000 €, registrato al 31 dicembre 2017, al superamento dei 206.000 € del 2019.



Passando all'analisi del fatturato diviso per le aree strategiche, come appare evidente dal grafico sopra esposto (Divisione del fatturato tra Aree Strategiche di Affari), il settore di maggiore importanza si conferma il settore di produzione che, per la prima volta nella storia della Coop, non è cresciuto in termini assoluti, anzi, si è contratta di ben 28.000€, tonfo in parte attutito dalla crescita del settore del cucito per poco più di 17.000€, mentre rimane pressoché invariato, sia in termini percentuali sia in termini assoluti, l'apporto del settore del bancalaggio.

Dal grafico emerge che il 70% del fatturato continua ad arrivare dal settore produzione, mentre si conferma la crescita per il quarto anno consecutivo del settore cucito che nel 2020 ha contribuito per un 25% del fatturato. Come già detto, l'apporto del settore della movimentazione merci conto terzi rimane invariato in termini percentuali, 5%, e in termini assoluti circa €11.000.

Osservando nel dettaglio la "classifica" del fatturato, si nota subito come il primo cliente generi poco più di 119.000 €, che rappresentano il 61% degli introiti dalle attività caratteristiche del 2020. Inoltre, possiamo affermare che nei primi cinque clienti si concentra il 78% di quanto prodotto. Dei 82 clienti con cui sono stati intrattenuti rapporti commerciali nell'ultimo esercizio, soltanto 16 hanno generato un fatturato superiore ai mille euro.

La distribuzione del fatturato nei 12 mesi non sembra essere caratterizzata da elementi ricorrenti. Si segnala soltanto che negli ultimi tre esercizi la fatturazione appare leggermente concentrata nei trimestri centrali; si ipotizza che tale tendenza sia riconducibile alla fornitura dei kit per la manutenzione degli impianti di risalita che si svolge in quei mesi (dettagli nel grafico sotto riportato).



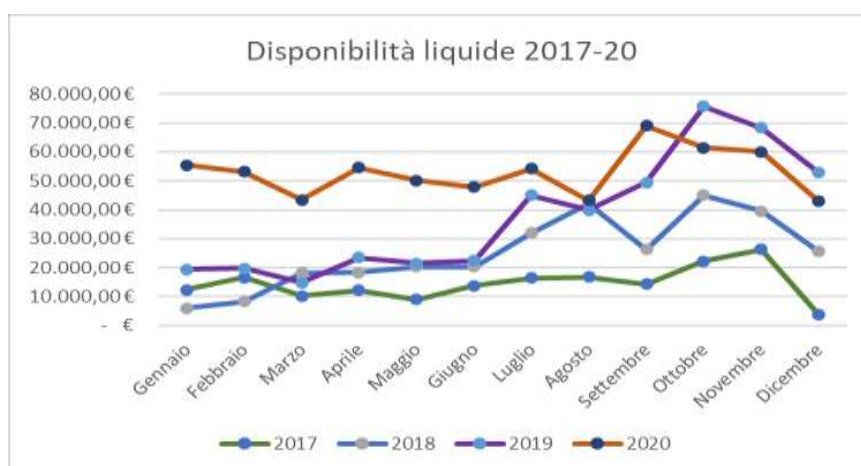
Oltre ai ricavi generati dalle attività svolte, la Cooperativa può contare sui contributi erogati dall'Agenzia del Lavoro a sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori impegnati in percorsi di inserimento lavorativo. Nel corso del 2020 questa voce pesa in bilancio per € 43.508, di cui 17.533€ sono di competenza del secondo semestre 2019. Conseguentemente, i restanti 25.975€ sono relativi al primo semestre 2020.

La maggior parte dei costi sono i salari e gli stipendi, che sono aumentati con il crescere della compagine dei dipendenti impiegati in Cooperativa.

Dal grafico emerge con evidenza che l'ammontare degli stipendi sia passato da una cifra poco superiore a ventimila euro a dicembre 2017, fino a superare di molto i centodiecimila euro alla chiusura di questo esercizio. Questa tendenza appare ancora più significativa se pensiamo che il costo complessivo del personale al termine del 2017 rappresentava il 17,80% dei costi d'esercizio e poco meno del 60%, per la precisione 59,96%, al 31 dicembre 2020.



La crescita repentina degli stipendi si riverbera anche sull'andamento del fondo TFR, che attualmente, è l'unico debito a medio-lungo termine della Cooperativa, cresciuto nel 2020 di quasi 5.600 €, ed ha già raggiunto il totale di € 13.780,54 €.



Un aspetto sicuramente positivo della Cooperativa è la sua capacità di autofinanziarsi.

Come appare evidente dal grafico, soltanto nel dicembre del 2017 la disponibilità si è fatta estremamente sottile. Nonostante la riduzione del fatturato e l'aumento dei costi la Cooperativa è riuscita a mantenere sempre un livello di liquidità sufficiente, fatto che ha consentito il sempre puntuale rispetto di tutte le scadenze. La gestione finanziaria, ossia l'equilibrio tra incassi e pagamenti, è particolarmente importante per consentire nuovi investimenti sia nel campo delle infrastrutture sia nel campo della ricerca e sviluppo di prodotti o servizi.

Si nota come la Cooperativa, che non ha mai contratto negli anni debiti di finanziamento, abbia sempre tenuto un equilibrio tra crediti e debiti.

Revisione legale dei conti



La revisione legale dei conti è esercitata dalla Federazione Trentina della Cooperazione.

La visita di revisione si è svolta il giorno 24/07/2019.

La revisione si è svolta nel 2019 e si è conclusa in data 5 agosto.

4. LA RENDICONTAZIONE SULLA MISSIONE E SUGLI OBIETTIVI STRATEGICI

La Cooperativa è ente accreditato presso l'Agenzia del Lavoro di Trento, per le attività di inserimento lavorativo rivolte a persone con disabilità o svantaggio.

S.M.A.R.T. nel corso del 2020 ha attuato n. 8 progetti individualizzati di inserimento lavorativo.

L'Intervento 3.3 C del "Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura" (in continuità con il "Documento degli interventi di politica del lavoro 2015 – 2018") prevede l'attuazione di un insieme integrato di azioni di accoglienza, tutoraggio, formazione e supporto, svolte in costanza di rapporto di lavoro, da parte di un tutor e di un responsabile sociale individuati da un soggetto accreditato operante in provincia di Trento che garantisca la qualità sociale dell'inserimento lavorativo.

La persona con disabilità o svantaggio, destinatario dell'intervento, sceglie il soggetto accreditato con cui definire il progetto individualizzato di inserimento lavorativo e, con l'approvazione dello stesso, viene dotata di un titolo d'acquisto (voucher) da utilizzare presso il medesimo soggetto che ha collaborato alla messa a punto del progetto di inserimento lavorativo e che si è impegnato alla sua realizzazione.

Il valore nominale e la durata del titolo d'acquisto (voucher) per l'inserimento lavorativo, sono definiti tenendo conto del tipo di disabilità o svantaggio del destinatario e del tipo di rapporto di lavoro prefigurato dal progetto.

I destinatari dell'intervento possono essere: persone con disabilità (anche se non iscritte agli elenchi di cui alla L.68/1999), ex degenti di istituti psichiatrici, persone in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti e alcolisti o altre persone seguite dal Ser.D, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, condannati o internati ammessi alle misure alternative alla detenzione come previsto dall'art. 4 della Legge n. 381/91 (Disciplina delle cooperative sociali), detenuti o internati negli istituti penitenziari come previsto dall'art. 1, comma 1, della legge 193/2000, persone considerate in stato di bisogno ai sensi della l.p. 13/2007 (Politiche sociali nella Provincia di Trento), cittadini stranieri sottoposti a situazione di violenza o grave sfruttamento come individuati dall'art. 18 del D.Lgs n. 286/98 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), nonché donne vittime di violenza segnalate dai competenti servizi sociali.

I destinatari devono essere residenti in provincia di Trento al momento dell'assunzione ad eccezione dei seguenti casi:

- persone con disabilità iscritte nell'elenco della L. 68/99;
- persone detenute o internate negli istituti penitenziari;
- condannati ed internati ammessi alle misure alternative alla detenzione;
- cittadini stranieri sottoposti a situazioni di violenza o grave sfruttamento.

4.1 LE ATTIVITA' CARATTERISTICHE

Le attività della Cooperativa S.M.A.R.T. sono riassumibili in tre settori.

- Attività di cucito e sartoria
- Deposito o movimentazione merce
- Lavorazioni conto terzi

L'emergenza sanitaria Covid 19, tuttora in corso, e le conseguenti restrizioni delle attività produttive hanno impattato anche sulla nostra Cooperativa.

Per tutti i laboratori si è garantita l'apertura in modo continuativo; a partire dal mese di marzo il settore cucito è stato coinvolto nella realizzazione di mascherine per alcune ditte locali e non, gli altri settori hanno continuato, se pur in modo ridotto le consuete attività.

Particolare attenzione è stata dedicata ai così detto "soggetti fragili", mantenendo il contatto anche nel primo periodo di lockdown nel quale hanno usufruito delle ferie arretrate.

Terminato il primo periodo emergenziale e conseguentemente alle progressive "ri-aperture" si è intervenuto con un piano di progressiva implementazione dell'attività. Il personale così detto fragile ha concordato con il Responsabile Sociale un rientro al lavoro sostenibile con le condizioni di fragilità emotiva e/o fisico personale. Solo all'inizio del mese di maggio la Cooperativa è rientrata a pieno regime dal punto di vista della presenza della forza lavoro.

Attività di cucito e sartoria

È svolta all'interno del laboratorio dedicato grazie ad alcune solide collaborazioni lavorative avviate negli anni precedenti.

L'intento di questo laboratorio è quello di rispondere ai bisogni delle donne italiane e straniere presenti sul territorio, al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze e capacità nel settore della sartoria. Grazie alla presenza di una sarta/tutor ed una dipendente sarta si opera con l'obiettivo di sostenere le persone presenti, ponendole al centro del percorso intrapreso nell'ottica di una propria autodeterminazione ed autorealizzazione.

Con il supporto di macchine da cucire di tipo industriale si eseguono cuciture e lavorazioni

sartoriali per l'industria e la tipografia. Su richiesta si creano materiali per animali domestici (guinzagli, pettorine, collari, ecc...) e si eseguono altre lavorazioni sartoriali conto terzi o su ordinazione.

Come negli anni precedenti, i servizi che si offrono, sono diversi, come:

- creazione di vestiti, anche su misura, con tessuti di proprietà o di terzi;
- riparazione, rattoppo e rammendo di capi di abbigliamento;
- creazione di oggetti e accessori mediante l'utilizzo di materie prime diverse dalla stoffa, quali camere d'aria, teli pubblicitari, sacchetti del caffè, manichette per idranti ed altri materiali alternativi, ponendo particolare attenzione all'impatto ambientale della produzione;
- esecuzione di cuciture e lavorazioni sartoriali per l'industria e la tipografia, come ad esempio rilegature di opuscoli con filo singer;
- creazione su ordinazione di materiali per la cura degli animali domestici (guinzagli, pettorine, collari, ecc...), tutti i prodotti sono personalizzabili a seconda del gusto e delle esigenze del cliente;
- creazione di una linea interna "mamma/bambini" ed infanti che prevede il confezionamento di bavaglino, grembiuli anch'essi personalizzabili e realizzati interamente a mano o con le macchine da cucire industriali;
- riparazione di indumenti, bavaglie, materiali provenienti dalle varie RSA del territorio;
- personalizzazione dei capi di vestiario da lavoro;
- realizzazione conto terzi di manufatti fashion;

Linea PROsac

Dalla voglia di dare nuova vita a materiali di scarto destinati a diventare rifiuto e apparentemente non riutilizzabili, è nata una linea di borse, zaini e accessori di "riciclo creativo" ideata e prodotta all'interno del laboratorio di sartoria.

Nello studio e della progettazione dei prototipi abbiamo sperimentato vari materiali tra i quali anche le manichette dismesse degli idranti. Questo materiale ci ha colpiti per le sue caratteristiche in special modo per la robustezza, la resistenza e il suo essere facilmente lavabile a tal punto da sceglierlo come elemento ricorrente nelle nostre creazioni.

Una ricerca dettata da tante prove, da scelte per superare la difficoltà di lavorare e cucire un prodotto non nato per essere "tessuto sartoriale" ci ha portato alla definizione dei primi modelli. Dalla collaborazione tra una design e le sarte del laboratorio negli anni sono state ideate e prodotte le prime borse.

Da qui l'avvio di un progetto più ampio che nel 2020 si è concretizzato con la realizzazione dei primi accessori della linea PROsac caratterizzati dall'utilizzo della manichetta come base solida e da



-new-
PRO
sac

tessuti di scarto provenienti dal mondo della tappezzeria come elemento aggiuntivo che rendono ogni prodotto unico.

Ogni accessorio viene infatti pensato combinando stoffe diverse per colore, trama e tessuto che rendono ogni

realizzazione un pezzo unico non replicabile e di fattezze sartoriale.

Infine il riutilizzo delle cinture automobilistiche ci permette di creare spallacci per sostenere zaini e borse sulle spalle ma anche maniglie per dare praticità e creare uno stile originale.

Nel settembre 2020 abbiamo lanciato lo zaino PROsac al quale è seguito in novembre l'uscita della PROsac BAG e visto il grande successo delle prime produzioni abbiamo sperimentato per il periodo natalizio la creazione di una special edition di entrambi i prodotti partendo dal

riutilizzo delle stoffe provenienti da campionari. Ci siamo ritrovati a maneggiare questi piccoli rettangoli che i negozi di settore utilizzano per far scegliere alle clienti la stoffa su ordinazione...e subito siamo rimasti affascinati da questo tesoro di tessuti nati per non essere mai utilizzati in quanto tali.

Per ampliare e diversificare l'offerta abbiamo creato inoltre dei piccoli astucci portachiavi che ci hanno dato modo di riutilizzare gli scarti di lavorazione provenienti dal taglio degli zaini e delle borse.

La creatività nel laboratorio non si ferma, già tante sono le sperimentazioni in corso per la nascita e la produzione di nuovi modelli.



Deposito o movimentazione merce

La Cooperativa dispone di spazi per lo stoccaggio temporaneo di merci che vengono affittati sia a privati cittadini che a ditte che operano nella zona limitrofa alla sede. A corredo dell'offerta viene proposto un servizio di bancalaggio e ritiro merce.

Dal 2016 vi è un accordo di lungo termine per il bancalaggio di prodotti alimentari per animali con una società con sede a Trento, ciò consente di percepire un sicuro introito che permette un primo equilibrio economico ed un inserimento lavorativo dedicato per alcune ore giornaliere.

Ampio spazio è (parte del primo piano dello stabile) utilizzato come magazzino e stoccaggio del materiale occorrente per la manutenzione per gli impianti a fune gestiti da alcune aziende committenti. Il lavoro svolto consiste nello stoccaggio e controllo del materiale, sistemazione corretta sugli scaffali e preparazione dei vari kit con tutte le componenti per la relativa manutenzione.

Lavorazioni conto terzi

È il settore maggiormente sviluppato in quanto può contare su alcuni importanti clienti ciclici che "garantiscono" un quantitativo stabile di fatturato, a queste entrate vanno aggiunte quelle derivanti dalle commesse di clienti saltuari o occasionali.

La Cooperativa ha aderito al Dis.Ter - Distretto di Economia Solidale del contoterzismo industriale, promosso dalla Cooperativa ALPI che connette diverse organizzazioni sociali partner, creando un sistema produttivo che genera opportunità di crescita personale e lavorativa, fa dialogare industria e terzo settore, trasformando i reciproci bisogni in opportunità.

Il laboratorio di produzione si propone come partner per le imprese del territorio che non riescono a meccanizzare operazioni di: confezionamento, incollaggio, conteggio o attività che richiedono una grande quantità di manodopera non specializzata e che non possono essere automatizzate e che nel contempo contribuiscono a mantenere vive le possibilità di emancipazione di persone fragili. I ragazzi impegnati nella produzione, vengono supportati nelle lavorazioni, affinché la qualità dei lavori prodotti sia massima e corrispondente alle richieste del committente.

4.2 MARKETING E COMUNICAZIONE

Da giugno 2020 abbiamo potenziato i nostri canali social su Facebook e Instagram per portare più pubblico a conoscenza della nostra realtà trasmettendo i valori e la mission della Cooperativa. Abbiamo iniziato a condividere collaborazioni con partner rilevanti e raccontato con particolare

attenzione lo sviluppo e la creazione della nostra linea PROsac, utilizzando i canali social, come mezzo principale per lanciare i nuovi prodotti, promuovere i riassortimenti, tenere informati i follower e catturare potenziali clienti.

I social media ci stanno aiutando a indirizzare gli interessati alla visita del nostro sito web che in corso d'anno abbiamo implementato via via con pagine ad hoc riguardanti i prodotti nascenti.

Le pagine dei vari prodotti comunicano la storia del prodotto, racchiudono informazioni generali quali dimensioni/prezzo e forniscono indicazioni per l'acquisto. In ogni pagina è presente una gallery dei prodotti disponibili che è in continuo aggiornamento per permettere agli interessati di capire la reale disponibilità.



2020 Instagram
+40 post e 205 follower

post più popolare 24/09/2020 con 30 mi piace, una copertura 226 account (50% percentuale di account raggiunti che non seguivano cooperativa_smart_trento)



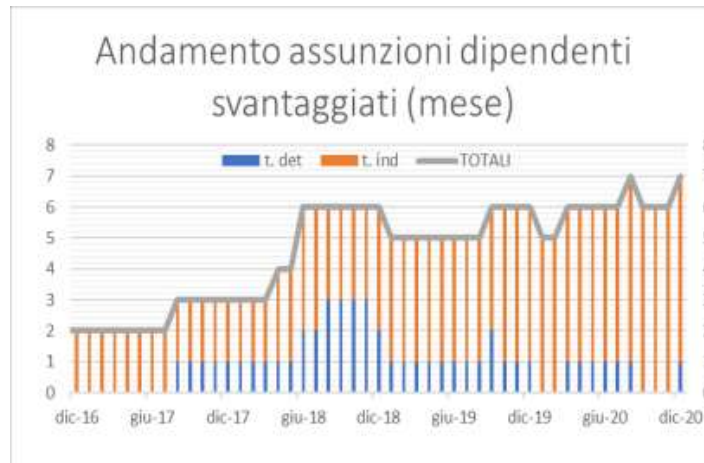
2020 Facebook
+ 44post e 450 follower

post più popolare 1/9/2020 con copertura 8,3k, 821 clic sul post, 183 commenti, azioni, condivisioni

5. ESITI DEL NOSTRO OPERATO – IMPATTO DEL LAVORO SVOLTO

La nostra mission è l'inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e in questa parte del Bilancio sociale vorremmo provare a rendicontare il nostro operato offrendo gli esiti sia di breve che di lungo periodo di tale attività proponendo alcuni semplici dati che possano descrivere l'andamento e una valutazione oggettiva dei percorsi offerti.

In particolar modo, come già detto, la nostra Cooperativa offre percorsi di inserimento lavorativo con progetti individualizzati a persone con disabilità o svantaggio come previsto nell'Intervento 3.3 C del "Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura e nonché formativi e di orientamento a favore di soggetti svantaggiati.



I percorsi a tempo indeterminato attualmente in atto sono 6 di questi uno iniziato nel 2016, tre nel 2018, uno nel 2019, uno nel 2020. Due percorsi, uno nel 2018 e uno nel 2019, erano iniziati a t. determinato e sono stati trasformati nel corso d'anno in tempo indeterminato.

Solo un percorso iniziato nel 2016 a t. indeterminato è cessato nel 2018 per licenziamento per giusta causa.

Per quanto riguarda i percorsi a t. determinato, dalla fondazione S.M.A.R.T. ha offerto 7 percorsi di cui 2, dopo un primo periodo di conoscenza del lavoro, si sono trasformati a tempo indeterminato, 2 sono terminati alla fine del periodo previsto ed uno è tuttora in corso con scadenza nel 2021. Solo i restanti due progetti sono finiti ante termine per la difficoltà dei soggetti inseriti di mantenere attivo il progetto lavorativo, in un caso si è dovuto ricorrere al licenziamento per giusta causa e nell'altro caso è stato lo stesso dipendente a dimettersi per poter riprendere un percorso in altro servizio sociale.



Dai dati esposti e dai grafici proposti emerge chiaramente la volontà della Cooperativa di offrire il più possibile percorsi di stabilità per le persone inserite con benefici a medio-lungo termine privilegiando, quando possibile, l'instaurazione di contratti duraturi nel tempo.

In base ai bisogni segnalati la Cooperativa offre anche percorsi più brevi, di norma dai 6 mesi

all'anno, per consentire alla persona di riprendere il ritmo e le abilità lavorative e poter accedere in un secondo momento al mercato del lavoro.

Per gli inserimenti lavorativi ci si confronta costantemente con la rete dei servizi che hanno in carico la persona, nel corso degli anni ci sono state proficue collaborazioni con i Servizi Sociali professionali del territorio, con il Ser.D, con il Cinformi, con la Casa rifugio, con il Centro di salute mentale.

Per quanto riguarda il genere si conferma come la Cooperativa sia attenta a offrire percorsi a donne impegnate in un percorso di emancipazione che interessa anche la sfera lavorativa, solo il 33% dei percorsi ha riguardato uomini.

La Cooperativa inoltre collabora con i Centri per l'impiego dell'Agenzia del Lavoro per offrire tirocini formativi e di orientamento a favore di soggetti svantaggiati.

Ne sono stati attivati 1 nel corso del 2018, 4 nel 2019 mentre nel 2020 vista l'emergenza sanitaria non c'è stata la possibilità di attivare tale azione.

Tutti i tirocini intrapresi sono stati portati a termine e questa esperienza per due persone ha dato avvio ad un'assunzione a tempo determinato presso la Cooperativa.

Caratteristica fondamentale dell'essere cooperativa sociale è anche quella di rispettare il principio della mutualità prevalente ovvero che nello svolgere le attività ci si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci.

A conferma di tale disposto in parte già esplicitato nei capitoli riguardanti sia la compagine sociale sia le risorse umane impiegate in cooperativa proponiamo la tabella relativa al costo del lavoro indicando la percentuale relativa alla prevalenza.

Come si può notare ben più della metà degli stipendi riguardano dipendenti e collaboratori soci.

ANNO	COSTO DEL LAVORO (€)	PERCENTUALE DI PREVALENZA
2016	20.238,00	72
2017	47.208,00	73
2018	71.814,00	63
2019	117.180,00	84
2020	136.858,00	77

6. QUESTIONI APERTE

Certamente di questioni aperte in questo periodo ce ne sono moltissime.

Le prime riguardano il futuro di tutti noi, e non solo lavorativo.

L'incertezza e l'emergenza sanitaria Covid 19, che perdura anche nell'anno in corso assieme alle restrizioni sulle libertà individuali continuano ad impattare in modo importante sulle attività della Cooperativa. Ed a quanto pare sarà così ancora per un lungo periodo.

L'incertezza di alcune commesse "storiche" ed importanti, soprattutto ma non solo, legate al settore della cartotecnica, le numerose assenze dovute ai periodi di quarantena per limitare la propagazione del virus, le nuove procedure necessarie al contrasto della pandemia, ci impongono

quotidianamente di ridefinire gli ambiti di lavoro.

Ma, nel contempo, una accresciuta sensazione di unità, di vicinanza, di umana comprensione ... e l'impressione, sempre più suffragata dalle evidenze, che ci sia proprio bisogno di un radicale cambiamento. Alla base del modello della vita e del lavoro.

Fin prima della sua costituzione questa società cooperativa sociale ha fatto propri i valori della mutualità, della sussidiarietà, dell'attenzione all'altro, dello scambio, della democrazia e dell'eguaglianza, ...

Si sta ragionando, ed ecco la questione concreta più importante, in quale veste percorrere il futuro. Dare stabilità all'impresa è un imperativo. Quindi, assieme a partner affidabili, si sta cercando di consolidare la posizione acquisita.

Anche sul mercato: l'adesione al Dister, la forte interconnessione lavorativa e relazionale con A.L.P.I. s.c.s. si rafforza ogni giorno, così come la progettazione che ci vede coinvolti con Fondazione Cattolica Assicurazioni e gli altri membri della rete, oltre al rapporto con clienti trentini e non, ormai conosciuti e "navigati".

Sempre valutando attentamente le risorse, le capacità di investimento e le nostre specifiche competenze ed ambizioni.

Per questo, in futuro vogliamo continuare a rafforzare il laboratorio di cucito, creare nuovi modelli ma anche realizzare uno shop on line ed uno "shop espositivo" presso la sede della Cooperativa.

Vogliamo continuare a mettere al centro del nostro lavoro la singola persona con le sue capacità, le fragilità e suoi bisogni. Abbiamo in mente, e ci impegneremo per realizzarla, un'organizzazione della produzione radicalmente nuova, per offrire alle donne che lavorano in questo laboratorio modalità di essere protagoniste del proprio tempo lavoro, favorendo l'autonomia nelle lavorazioni o parti di esse e la fruizione degli spazi lavorativi con orari flessibili (nell'orario giornaliero ma anche settimanale). Vorremmo offrire modalità, spazi e servizi nuovi che permettano loro di gestire la conciliazione dei tempi della famiglia e dei tempi del lavoro.

Così, ne siamo convinti, aumentando il benessere lavorativo, risponderemo al meglio a ciò che stiamo cercando, anelando, ... da piccoli visionari.

Il sottoscritto Chiavelli Luca Dottore Commercialista professionista incaricato al deposito, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Trento - Autorizzazione numero n. 2390 del 25.01.1978.

S.M.A.R.T. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Codice fiscale 02403690221 – Partita iva 02403690221
VIA DEL PIOPPETO 19 - 38121 TRENTO TN
Numero R.E.A. 222096 Numero albo cooperative C113622 sezione cooperative a mutualita' prevalente
Registro Imprese di TRENTO n. 02403690221
Capitale Sociale € 7.650,00 i.v.

VERBALE DI ASSEMBLEA

Addi 08.06.2021, presso la sede sociale in VIA DEL PIOPPETO 19 - TRENTO (TN), si è riunita in seconda convocazione, la prima essendo andata deserta, l'assemblea ordinaria dei soci della società S.M.A.R.T. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Aggiornamento generale;
2. Presentazione del bilancio 2020 e relative delibere;
3. Presentazione del bilancio sociale 2020 e relative delibere;
4. Varie ed eventuali.

Alle ore 18.00, constatata la regolarità della convocazione, si registra la presenza *in proprio o per delega*, dei soci signori:

- Defranceschi Marco
- Perotti Valentina
- Garzetti Luca
- Viola Alessandra
- Roncador Federico
- Merler Milena
- Decarli Ilaria
- Schelitzer Mirco
- Pasquale Nella Miriana
- Baggar Fatima Ezzahra
- Buosi Stefania
- C.I.R.S. Trento Onlus nella persona del presidente protempore Massimiliano Betta;
- Zeta Consult S.r.l. nella persona di Sandro Menestrina su giusta delega

che rappresentano in proprio il 97,40 % e non sono presenti deleghe.

Il presidente del Consiglio di amministrazione, Defranceschi Marco, dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ne assume la presidenza a norma di statuto e chiama Roncador Federico a svolgere le funzioni di segretario.

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente espone ai soci convenuti i fatti salienti della gestione accaduti nel corso dell'esercizio 2020. Si procede con l'integrale lettura dell'esauritiva relazione annuale che si allegata al presente verbale.

Passati alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno il Presidente sottopone all'assemblea il bilancio consuntivo al 31.12.2020 che si chiude con un utile di esercizio di € 1.214; congiuntamente viene esposta in maniera analitica la nota integrativa a corredo dello stato patrimoniale e del conto economico.

Il Presidente, su indicazione del CdA, sottopone all'assemblea la seguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio: € 36, corrispondenti al 3% dell'utile conseguito, al fondo mutualistico della Federazione Trentina della Cooperazione, i rimanenti € 1.178 al netto di eventuali arrotondamenti alla riserva statutaria.

Al termine della presentazione, dopo ampio e pacato confronto tra i soci sui dati appena esposti, il presidente pone in approvazione il bilancio e la destinazione del risultato di esercizio come proposto dall'organo amministrativo.

L'assemblea approva all'unanimità dei presenti.

Inoltre, l'assemblea, con medesima maggioranza, conferma con delibera di fissare il compenso a zero euro per i membri del Consiglio di amministrazione per l'anno 2021 e seguenti, fino a nuova determinazione.

Essendo giunti alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente dà la parola ad Alessandra Viola, la quale coadiuvata da Milena Merler e Federico Roncador, ognuno per la propria parte di competenza, presentano, ampia sintesi, del Bilancio sociale 2020. Al termine della presentazione, si dipana vivace avvicinarsi di commenti da parte dei presenti, il presidente avendo considerato che tutti i soci hanno avuto la possibilità di esprimersi pone in approvazione il bilancio sociale 2020. Tutti i soci si esprimono favorevolmente.

Al quarto punto all'ordine del giorno, nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Ad ore 18.50, Il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea.

Il segretario
Roncador Federico
(firmato)

Il presidente
Defranceschi Marco
(firmato)

Il sottoscritto Chiavelli Luca Dottore Commercialista professionista incaricato al deposito, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Trento - Autorizzazione numero n. 2390 del 25.01.1978.